

Comunicato n.25 | 22 settembre 2014

EPIDEMIAM DI EBOLA: SI MOLTIPLICANO GLI SFORZI
La rete Caritas ha finora aiutato oltre 500.000 persone.
In campo 200 animatori. Serve un approccio regionale e
multisetoriale

Un'epidemia senza precedenti e al momento fuori controllo, senza vaccini né cure specifiche, che potenzialmente può diventare una minaccia globale. Colpisce pesantemente e in modo particolare tre dei paesi più poveri del mondo, Guinea Conakry, Sierra Leone e Liberia, con casi registrati anche in Nigeria, Senegal e Repubblica Democratica del Congo.

Sono necessarie misure straordinarie e interventi multisetoriali, per assistere le popolazioni colpite e prevenire l'espandersi dell'epidemia in altre regioni e paesi. Intanto crollano le economie locali e si pone un grave problema sicurezza alimentare e malnutrizione, visto che anche i raccolti sono a rischio per mancanza di manodopera nei campi.

Di fronte a questa crisi, le chiese africane a cui fanno capo molte strutture sanitarie dei paesi colpiti, sono impegnate fortemente e in modo incessante, spesso con mezzi decisamente inadeguati rispetto ai bisogni.

È mobilitata anche la rete delle Caritas nei paesi più colpiti con attività di sensibilizzazione nelle famiglie, nei luoghi comuni maggiormente frequentati, attraverso le radio, le televisioni e i telefoni. Leader religiosi e più di 200 animatori sono sul terreno nel tentativo di accrescere la consapevolezza di una popolazione con elevato tasso di analfabetismo, per distribuire cloro, sapone e cibo. Più di 500.000 sono i beneficiari raggiunti finora, ma gli sforzi si stanno moltiplicando.

Caritas Italiana, accanto alle Chiese locali nelle attività di prevenzione e prima assistenza nei paesi più colpiti sin dallo scoppio dell'emergenza nel mese di febbraio, continua e rafforza il suo impegno nel promuovere una risposta all'emergenza che sia all'altezza della complessità della crisi. Una risposta che abbia un approccio regionale, promuovendo interventi multisetoriali in collaborazione e coordinamento con le diverse realtà religiose e civili.

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a **Caritas Italiana**, via Aurelia 796 – 00165 Roma, tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **“Africa/Epidemia ebola”**.

Donazioni **on line** su www.caritas.it

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113